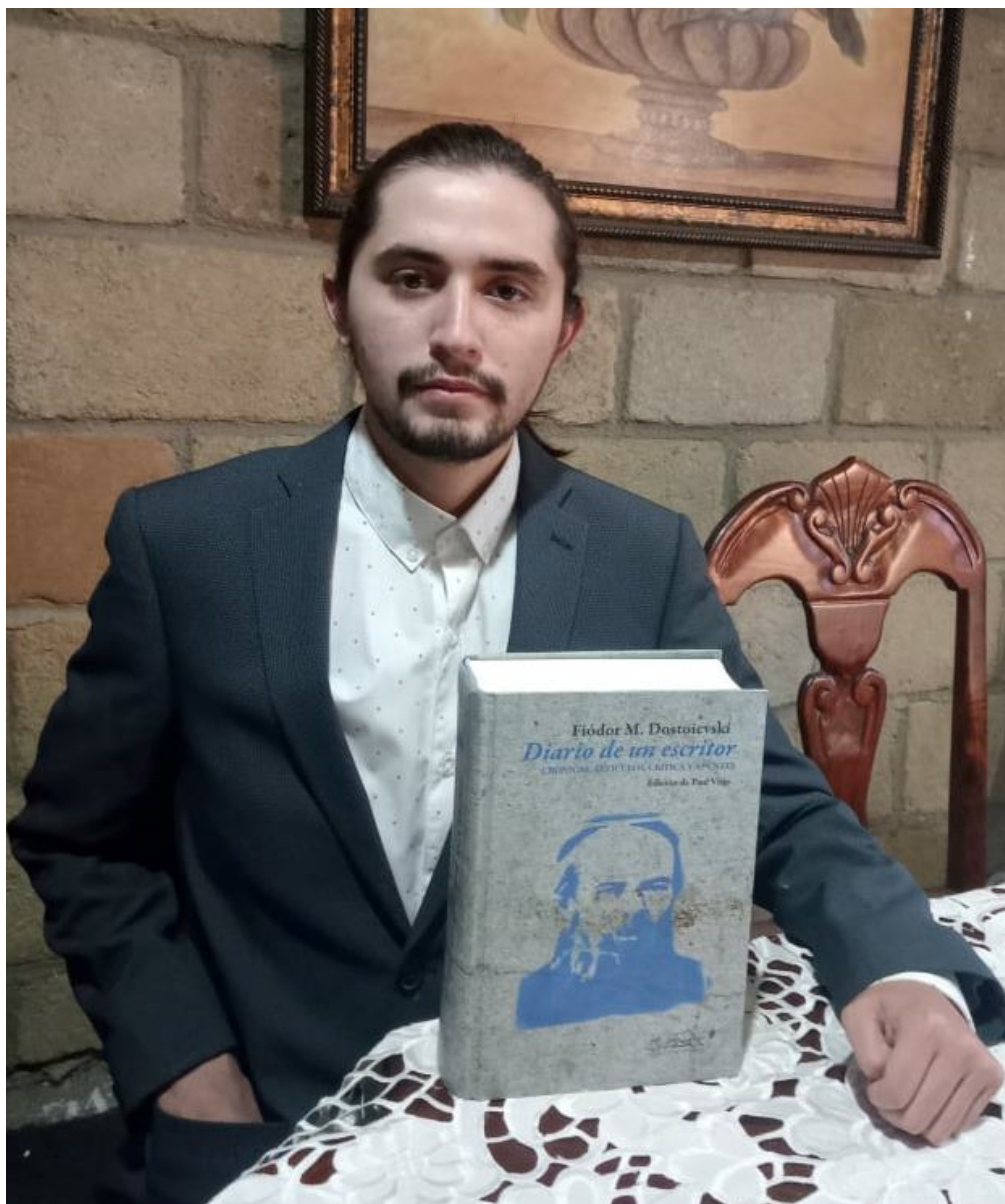


"Ho preso Dostoevskij così sul serio che mi sono convertito all'Ortodossia"

Intervista di Elena Maler a Oscar Mauricio Lopez Casillas
[Orthochristian.com](https://www.orthochristian.com), 6 dicembre 2021

Oltre a essere uno degli autori più famosi e popolari al mondo, Fjodor Mikhailovich Dostoevskij è un filosofo ortodosso le cui idee influenzano ancora i suoi lettori, rendendo a loro familiari profondi concetti cristiani. Per commemorare il suo 200° compleanno, celebrato nel novembre 2021, pubblichiamo un'intervista a Oscar Mauricio Lopez Casillas, laureato alla Facoltà di Filosofia dell'Universidad Vasco de Quiroga in Messico. Dopo aver scoperto Dostoevskij, Oscar è divenuto un ricercatore delle sue opere e si è convertito all'Ortodossia.

Oscar, nel suo paese la gente conosce e legge Fjodor Mikhailovich Dostoevskij?



Oscar Mauricio Lopez Casillas

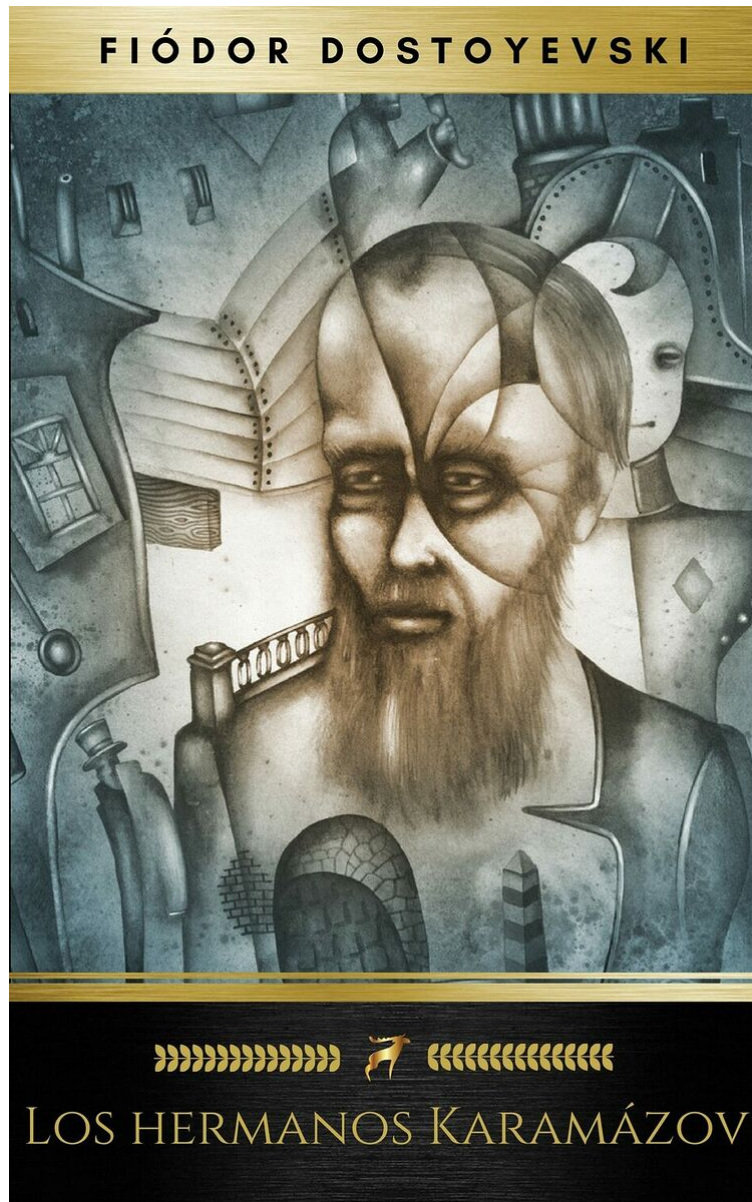
Innanzitutto, vorrei ringraziarla per avermi dato l'opportunità di parlare di Fjodor Mikhailovich Dostoevskij, poiché è il mio autore preferito! È particolarmente importante per me considerando che il mese scorso abbiamo festeggiato il suo 200° compleanno.

Va da sé che le persone in Messico conoscono e leggono i romanzi di Dostoevskij. È così popolare che mi vengono in mente le parole di uno dei personaggi de *Il pianista* **[1]**: "Oggi tutti vogliono solo leggere Dostoevskij". Tuttavia, anche se Dostoevskij è molto popolare nel mio paese e quasi tutti i suoi libri si trovano nelle librerie o nelle biblioteche, poche persone lo capiscono, almeno quando si tratta dei veri motivi e significati del suo lavoro. La gente di solito si concentra sul suo nichilismo, sebbene Dostoevskij ne abbia scritto solo per mostrare come i suoi principi possano essere superati dalla forte fede dei suoi protagonisti positivi. Sfortunatamente, *Il diario di uno scrittore* di Dostoevskij non è così noto, quindi anche trovarne una copia non è un compito facile. Peccato, perché questo libro è cruciale per capire Dostoevskij. Contiene il resoconto personale che l'autore fa sul suo lavoro e sulla sua vita. I libri di Dostoevskij sono stati resi popolari anche dallo studioso letterario americano Joseph Frank **[2]** le cui opere su Dostoevskij sono ben note nel mio paese.

Come ha scoperto Dostoevskij? È stato perché ha studiato al Dipartimento di Filosofia?

Sì, mi sono laureato al Dipartimento di Filosofia dell'Universidad Vasco de Quiroga, [3] ma sfortunatamente il curriculum non includeva Dostoevskij o altri filosofi russi come Kireevskij, Solov'jov o Berdjaev. Studiare le loro opere sarebbe stato molto utile. I curricula delle nostre università includono autori simili, come Kierkegaard, Miguel de Unamuno e Gabriel Marcel. Credo che i nostri studenti trarrebbero beneficio dallo studio delle opere di Dostoevskij, considerando il loro argomento filosofico, psicologico e religioso.

Se la memoria non mi inganna, ho sentito parlare per la prima volta di Dostoevskij quando ero uno studente del primo anno all'università. Stavo leggendo *Il tragico senso della vita* di Miguel de Unamuno e mi sono imbattuto in un passo in cui definiva *I fratelli Karamazov* il più grande dramma cristiano. Quando sono andato alla Fiera Internazionale del Libro a Guadalajara lo stesso anno, mi sono ricordato di queste parole e ho comprato il libro. Dopo averlo letto, ho dovuto essere d'accordo con Miguel de Unamuno: questo libro mi ha colpito più di qualsiasi altro libro che abbia mai letto. Mi ha fatto desiderare di saperne di più sulla vita di Dostoevskij, riconsiderare il mio approccio al cristianesimo e studiare seriamente i concetti cristiani, facendo riferimento alle fonti originali.



I fratelli Karamazov

Cosa l'ha colpito di più quando ha letto la drammatica biografia di Dostoevskij?

Ovviamente, l'episodio più impressionante è il perdono che ricevette dallo tsar Alessandro II pochi istanti prima della sua esecuzione. Questo fu il momento della rinascita di Dostoevskij, sia come persona che come cristiano. Questo processo si è compiuto nel campo di lavoro, dove l'esperienza delle difficoltà e la lettura del Vangelo lo hanno, secondo le parole dell'apostolo Paolo, "rivestito dell'uomo nuovo". Questo periodo della sua vita, dall'annullamento della condanna a morte alla scarcerazione, è la parte più sconvolgente di questa biografia, e probabilmente non sono l'unico a pensarla così. Questa esperienza spiega più di ogni altra cosa quella profondità, precisione e saggezza così caratteristiche dell'opera di Dostoevskij.

Quale delle opere di Dostoevskij è la più significativa per lei, qual è il suo personaggio preferito e qual è la citazione più importante?

La mia citazione preferita è da *I fratelli Karamazov*. È stato il primo libro di Dostoevskij che ho letto, e in seguito è diventato il mio libro preferito. Dice così: "Qui, Dio e il diavolo stanno

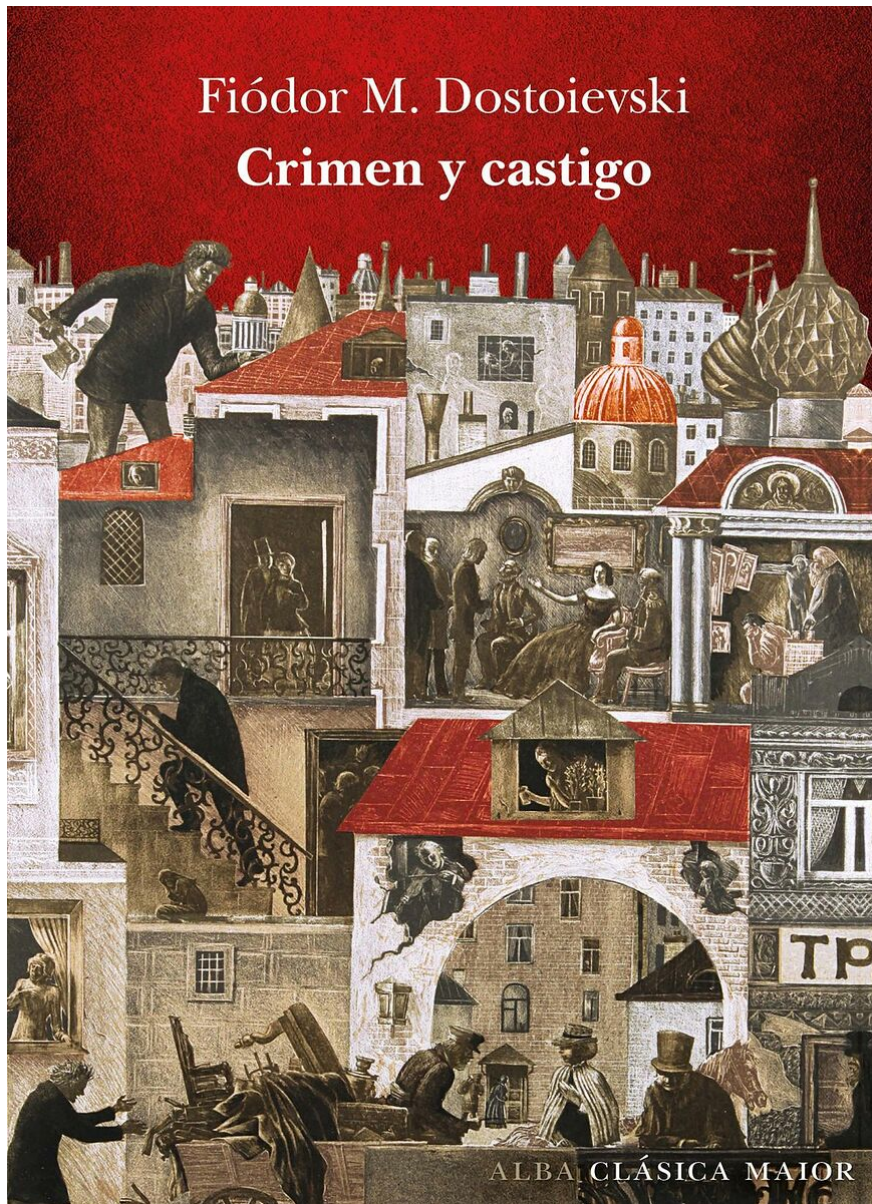
combattendo e il campo di battaglia è il cuore dell'uomo". Se non sbaglio, è Dmitrij Karamazov a dirlo. Questa frase racchiude una profonda saggezza basata sulle opere dei santi Padri della Chiesa. Ci ricordano che dobbiamo combattere continuamente le nostre tentazioni interiori per poterle vincere e lasciare che la grazia divina scenda su di noi e ci guidi. Il diavolo vuole la nostra fine mentre Dio vuole la nostra salvezza, e noi e la nostra libertà siamo tra loro. Le opere dei santi Padri e i libri di Dostoevskij possono darci i mezzi per essere vittoriosi in questa battaglia spirituale.

Il mio personaggio preferito è Aljosha Karamazov. Tuttavia, ci sono anche altri personaggi che mi piacciono, come l'anziano Zosima, il conte Myshkin, Sonja Marmeladova e persino un personaggio così chiaramente negativo come Nikolaj Stavrogin. Ma è l'Aljosha Karamazov di Dostoevskij ad avere le caratteristiche più importanti che incarnano i valori lodati dal Vangelo, come una sorprendente umiltà e modestia, nonché la capacità di amare e non giudicare nemmeno le persone più umili. Secondo me, questo personaggio ha tutte le qualità che con l'aiuto di Dio potrebbero vincere il male.

In termini di comprensione del contenuto spirituale delle opere di Dostoevskij, parteggio per le interpretazioni di Mikhail Dunaev. **[4]**

Dostoevskij è uno dei principali scrittori filosofici del mondo. Quale delle questioni filosofiche di cui scrisse ritiene che sia la più importante?

Non c'è dubbio che le opere di Dostoevskij siano filosofiche. Sebbene non scrivesse trattati filosofici, i suoi personaggi comunicavano importanti idee filosofiche. I libri di Dostoevskij possono essere classificati come un genere letterario speciale di "letteratura filosofica". Ha messo le sue idee in forma letteraria senza sacrificare la profondità filosofica. Direi che i dialoghi succinti dei personaggi di Dostoevskij sono più significativi dei lunghi scritti di alcuni filosofi.



Delitto e castigo

Le opere di Dostoevskij coprono molti problemi filosofici, tra cui l'esistenza di Dio, l'esistenza del male, la relazione tra un individuo e una società e altre questioni. Ma vorrei sottolineare il più importante: la libertà. Recentemente, ho letto in Teologia e letteratura di George Florovskij che Dostoevskij aveva considerato il problema della libertà e dei suoi paradossi per tutta la vita. Nel corso della storia del pensiero filosofico, il problema della libertà è stato considerato da vari punti di vista. Seguendo il concetto cristiano, Dostoevskij postula che ogni individuo è libero perché ogni individuo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio. Questo risolve i paradossi descritti dai suoi materialisti e socialisti contemporanei che affermavano che il male sociale può essere spiegato dal disordine nella società, che un criminale è una vittima di questo disordine e che un crimine è una protesta giustificata e naturale contro una società ingiusta. Dostoevskij aveva un'opinione diversa, cristiana, della libertà e criticava aspramente una tale giustificazione del male nel mondo.

La componente cristiana delle opere di Dostoevskij è rilevante oggi? In che modo l'ha influenzato personalmente?

È una questione complicata che richiede una risposta lunga, ma cercherò di essere breve.

Naturalmente, la fede viene sempre da Dio. Ma nel mio caso posso dire che Dio si è servito di Dostoevskij per arrivare a me, giovane testardo e ribelle come ero allora. Tutti gli ostacoli che sembravano separarmi dalla fede sono stati abbattuti dal vero cristianesimo originale descritto da questo autore russo. È stato Dostoevskij che ha aiutato la mia rapida transizione dall'incertezza alla ferma convinzione che la verità è nel cristianesimo, e da quel momento in poi la mia vita è diventata diversa e significativa. Dato che Dostoevskij era ortodosso, e non mi sono mai veramente legato al mio background cattolico romano e non ho mai pensato di rivolgermi al protestantesimo, ho deciso di dare una possibilità all'Ortodossia e ho iniziato a leggere libri su di essa. La grazia divina mi ha guidato alla vera Chiesa ortodossa, e Dostoevskij e i suoi libri sono stati il mio ponte verso il cristianesimo ortodosso. Dico spesso ai miei amici che ho preso le opere di Dostoevskij così seriamente che sono diventato un cristiano ortodosso. Sebbene mi sia convertito con l'aiuto di Dio, devo ammettere che Dostoevskij ha avuto un ruolo importante nella mia conversione.

Voglio dire a tutte le persone che sono interessate alla personalità e ai libri di Dostoevskij che devono fare uno sforzo e conoscere l'Ortodossia, perché senza questa conoscenza non saranno in grado di comprendere la profondità della sua eredità letteraria. Di recente, alla presentazione del suo nuovo libro, *Il Vangelo di Dostoevskij*, il metropolita Ilarion (Alfeev) ha affermato che le idee dell'Ortodossia si riflettevano chiaramente nei libri di Dostoevskij e che la sua popolarità globale sta facilitando l'espansione dell'Ortodossia. Personalmente credo che tale lavoro missionario sia cruciale, quindi sto cercando di fare qualcosa del genere per l'America Latina, dove le persone conoscono bene Dostoevskij ma sanno molto poco del cristianesimo ortodosso.

Note

[1] *Il pianista* (2002) un film del regista polacco Roman Polanski.

[2] Joseph Frank—studioso americano di letteratura russa e biografo occidentale di Fjodor M. Dostoevskij; autore di cinque monografie, tradotte in spagnolo e portoghese.

[3] Universidad Vasco de Quiroga - un istituto cattolico di istruzione superiore, una delle prime cinque università del Messico, con sede a Morelia, Michoacán, Messico.

[4] Mikhail Mikhailovich Dunaev, studioso di letteratura, professore dell'Accademia teologica di Mosca, autore dei sei volumi di *Ortodossia e Letteratura russa*.